

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 14 DEL 7.3.2014

Primo punto all'O.d.G.: "Piano Regolatore Generale. Approvazione documento programmatico di piano (D.P.P.) e rapporto ambientale preliminare VAS"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore Gianluca Coletti.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Con questa deliberazione su cui io ovviamente, come sempre, andrò ad illustrare il contenuto e poi se ci saranno richieste di chiarimenti e di approfondimenti siamo qui a disposizione, andiamo verso la conclusione del percorso che abbiamo avviato proprio qui in Consiglio Comunale il 28 gennaio dello scorso anno quando il Consiglio Comunale all'indomani delle note vicende che hanno interessato lo strumento urbanistico ha adottato una Delibera di indirizzo.

Facendo seguito a quanto convenuto in quel deliberato noi abbiamo provveduto immediatamente a mettere in campo tutte le varie iniziative, le varie attività necessarie per riprendere il cammino del PR e colgo l'occasione per ringraziare davvero tutti coloro che a vario titolo hanno seguito i lavori e continueranno a seguire i lavori del nostro PR, quindi l'ufficio di piano e tutti quei professionisti esterni che si stanno occupando dei vari aspetti tecnici legati ad attività specialistiche correlate proprio al procedimento di approvazione del piano.

Quindi la progettista l'Arch. Fellegara, il responsabile del procedimento Pasquini, tutto l'Ufficio Urbanistica del nostro Comune, l'Arch. Silvestri, il Geom. Paludi, la signora Rapino, la signora Ricci, la signora Gentile e i professionisti che stanno seguendo alcuni aspetti particolari come lo studio geologico condotto dal Geologo ortonese Massimo Mangifesta, il supporto al SIT del Dott. Mauro Zappalorto, la microzonazione sismica il Geologo Davide D'Enrico e poi le questioni legate alla VAS con il tecnico incaricato l'Arch. Luisa Volpi, il Prof. Mascarucci, la Biologa M. Carla Di Francesco, il Geologo Angela Faraone, l'Arch. Cristini, poi il censimento di edifici rurali il nostro concittadino l'agronomo Carlo Civitarese e infine per la zonizzazione acustica l'Ing. Vizioli e il Perito Industriale Spadafora.

Con questa Delibera, dicevo, dando seguito a quegli indirizzi contenuti nella Delibera n. 7 del 28 gennaio 2013 andiamo ad approvare due documenti, uno correlato al procedimento VAS e l'altro - che è strettamente connesso anche a questo primo documento - che è il cosiddetto documento programmatico di piano che è un documento la cui esigenza è scaturita dal primo incontro di copianificazione con la Provincia di Chieti in occasione del primo incontro che abbiamo tenuto proprio lo scorso luglio all'Ufficio Urbanistico della Provincia di Chieti, dove c'è stato proprio suggerito di adottare questo tipo di documento.

Poi c'è la presa d'atto del rapporto conclusivo dell'iniziativa "Territorio in ascolto" che abbiamo svolto la scorsa estate fino al coinvolgimento delle scuole, è una presa d'atto di questa iniziativa.

Ma il documento fondamentale che viene posto all'O.d.G. è il rapporto ambientale preliminare VAS ai sensi dell'Art. 13, DLgs 152 del 2006. Nel primo documento...

PRESIDENTE:

Scusa Gianluca, non si capisce, un attimo un po' se potete parlare quantomeno un po' più piano.

ASS. COLETTI:

Nel primo documento, il documento programmatico dopo una ricostruzione anche di carattere storico di tutta la vicenda urbanistica della città di Ortona dai primi del '900 fino ai giorni nostri, quindi abbiamo recuperato addirittura anche tavole dei piani di ricostruzione, piani di fabbricazione ecc., rivisitiamo quelli che sono gli indirizzi strategici e alcune riflessioni e analisi di fondo, messi a disposizione ovviamente dai tecnici che hanno condotto questo lavoro, che poi serviranno all'organo competente ad adottare prima e approvare poi lo strumento urbanistico che è, appunto, il Consiglio Comunale.

Il lavoro di questa sera è il punto di partenza da cui poi con questi elementi il Consiglio Comunale e la Commissione competente potrà intraprendere il percorso che ci porterà da qui ai prossimi speriamo brevissimi mesi alla conclusione del percorso relativo allo strumento urbanistico.

Per notizie ed informazione chi vuole trova a pag. 31 del documento programmatico di piano un interessante schema riassuntivo dove potete vedere tutte le varie fasi che riguardano il PR, le fasi relative alla VAS e la fase legata alla partecipazione e al coinvolgimento.

Sapete che la VAS era uno degli aspetti correlati alle criticità che sono state rilevate a fine 2012 in sede TAR e da lì siamo ripartiti.

Nel rapporto ambientale preliminare - mi avvio alla conclusione di questa presentazione molto preliminare e sommaria - nel rapporto ambientale non si fa altro che dopo aver ripercorso il quadro normativo di riferimento si individuano degli obiettivi cosiddetti strategici del PR che poi dovranno essere misurati in termini proprio di indicatori che vengono individuati, appunto, con questo importante documento.

Alla fine di questo rapporto c'è l'indicazione delle autorità con competenza ambientale che sono quelle poi previste dalle norme in materia, dalle numerose circolari fornite proprio dalla Regione Abruzzo in materia di valutazione ambientale strategica.

Tutti gli aspetti che saranno oggetto di rilevazione in concomitanza al percorso di redazione dello strumento urbanistico, perché voglio ricordare che la VAS va condotta in concomitanza con la redazione materiale del Piano, in questo documento preliminare andiamo ad individuare gli indicatori che saranno oggetto di misurazione nel percorso di redazione del Piano.

Quindi abbiamo indicatori relativi agli aspetti biologici, aspetti geologici, aspetti antropici, avremo l'indicazione di misure relative ad indicatori urbanistici e così via.

Quindi questa è la natura di questo documento che andiamo oggi a sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Dopo l'eventuale approvazione del rapporto ambientale preliminare e del documento programmatico di piano si entrerà in consultazione proprio con le autorità con competenza ambientale, decorsi 90 giorni da questa attività di consultazione si potrà arrivare alla redazione del rapporto ambientale definitivo contestualmente allo strumento urbanistico da adottare sempre nel Consiglio Comunale.

Per cui da questa sera, se la Delibera dovesse essere approvata dal Consiglio Comunale, si inizierà poi il percorso vero e proprio - così come deliberato lo scorso gennaio 2013 - di revisione, integrazione e di verifica dello strumento adottato nel 2007 per poi risottoporlo all'adozione del Consiglio Comunale con l'iter urbanistico previsto dalla Legge 18/83 che doveva essere concomitante all'iter invece previsto dalla procedura VAS.

Per cui io dando per letta la parte narrativa dove abbiamo richiamato anche quelle indicazioni di quella famosa Delibera del gennaio dello scorso anno, il Consiglio Comunale delibera, *uno, per quanto esposto nella premessa... (continua lettura)*

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola a Consigliere Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Io volevo far rilevare alcune cose, intanto che questo documento così importante è arrivato alla nostra attenzione ovviamente già confezionato e davvero c'è stato pochissimo tempo per studiarlo e anche capirlo.

Quindi quando poi l'Amministrazione ci invita comunque a partecipare e a dare il nostro contributo però poi all'evidenza dei fatti siamo un po' impediti in questo perché ci troviamo con un documento molto corposo, che è già confezionato e quindi non abbiamo la possibilità di intervenire.

Un'altra cosa importante è che io avevo sempre presentato a settembre una Mozione relativa al discorso dell'ICI e quindi dell'effettiva validità del Piano per quei 3 anni, su questo l'Amministrazione ci aveva chiesto di ritirarla perché ne avremmo discusso anche soprattutto alla luce un po' di tutto questo iter sul PR che è iniziato, ma su questo poi non siamo stati più chiamati a dare il nostro contributo o comunque a confrontarci su questi passaggi.

Quindi noi ci troviamo ovviamente in disaccordo con questa procedura.

Per quanto riguarda il documento io volevo chiedere e osservare alcune cose, intanto nel documento programmatico di piano si fa riferimento ovviamente a tutti i tecnici che sono coinvolti e si fa riferimento a delle determinate che prevedono poi dei compensi. In particolare, appunto come diceva l'Assessore prima, il Geologo Mangifesta, il Dott. Zappalorto, l'Arch. Volpi, il Geologo D'Enrico, l'Agronomo Civitaresse Carlo e l'Ing. Vizioli, il Perito Industriale Spadafora per questi sono previsti dei compensi.

Quello che volevo chiedere è che invece le altre persone coinvolte, le altre figure tipo nella fattispecie l'Arch. Mascarucci, il Biologo Carla De Francesco, il Geologo Angela Faraone, l'Arch. Arcangelo Cristini non sono previsti compensi.

Allora quello che chiedo è esiste un incarico a loro visto che non si evince dal Piano, se non c'è incarico perché risultano all'interno del Piano se non sono stati incaricati?

Questi professionisti rientrano ovviamente nella collaborazione e nella redazione della VAS a cui penso, da come si capisce, l'incarico è stato affidato all'Arch. Volpi quindi potrebbero essere dei collaboratori dell'Arch. Volpi, ma se sono collaboratori dell'Arch. Volpi non devono essere menzionati all'interno del documento del Comune perché così immagino che se poi loro svolgono il loro servizio, e qui stiamo parlando di un Professore Universitario Mascarucci e di altri professionisti, poi questi professionisti potrebbero richiedere un pagamento e quindi si potrebbe anche prefigurare un debito fuori bilancio? Se non sono inseriti e quindi se non è previsto un compenso per loro?

Quindi questo è un po' quello che volevo chiedere.

Nel merito del documento programmatico io poi visto che il Consiglio è slittato ho avuto la possibilità di leggere, quindi di analizzarlo, c'è una ricchezza nella parte introduttiva dove si ricostruiscono un po' tutte le fasi remote, più recenti ecc., però mi sembra che sia un po' povera per quanto riguarda la parte programmatica propriamente detta, perché in particolare si fa riferimento solo al capitolo 8 e 9 e diciamo su un documento di 90 pagine la parte programmatica è molto risicata e un po' fumosa.

Quindi mi sembra che poi se è un documento programmatico diciamo che non specifica bene quelle che sono le indicazioni, è chiaro che poi le vedremo quando poi arriveranno proposte più concrete.

Il rapporto ambientale preliminare, sempre facendo riferimento a quest'altro documento, mi sembra che sia, almeno da quello che ho potuto leggere, più una ricognizione sulle normative quindi nazionali, regionali ecc., molti richiami metodologici ma non ci sono concrete analisi, sembra più un esercizio accademico da parte di luminari, illustri ma poco calato su quella che è la realtà della nostra città.

Quindi su questo noi non esprimeremo un voto favorevole su questo documento proprio perché ci sembra che sia carente in queste parti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Presidente abbiamo appreso in questo momento che SEL non intende votare questo documento, vero?

Quindi è per la bocciatura di questa proposta di PR... (Intervento f.m.) e va bè però contiene il PR... (Intervento f.m.) no, credimi proprio non voglio entrare in polemica.

Però siccome siamo in Consiglio Comunale e i numeri si conoscono se SEL volesse ottenere il risultato di non far approvare questo documento dovrebbe fare una serie di iniziative e di consultazioni anche con le persone che sono da quest'altro lato che penso nessuno sia favorevole a questo documento, per delineare delle azioni politiche anche "tattiche" relative alla serata per cercare di non farlo approvare, altrimenti il documento stasera sono in 9 questo passa.

Non è polemica e niente, voglio dire se dobbiamo decidere di dare fastidio all'Amministrazione magari anche con tematiche diverse dovrete spostarvi da lì, mettervi magari là così come si fa quando si cambia posizione in modo da poter collaborare con l'Opposizione e coordinarci, altrimenti corriamo il rischio di fare quello che abbiamo fatto l'altro giorno, cioè che vogliamo fare una cosa tutti e due e però va a finire che litighiamo proprio noi che abbiamo tutti e due lo stesso intento... (Intervento f.m.) infatti non l'ho capito se lui lo vuole bocciare o no questo Piano... (Intervento f.m.) tu interpreti meglio le cose.

Ma non mi riferivo solo a questo argomento adesso, può essere un altro intento lo dico più per capire come ci si muove, tanto non si fa lo stesso, io e il Consigliere Patrizio Marino e non il SEL siamo antitetici ma questo da tanto, ma mica uno si deve fidanzare per forza.

Però voglio dire se in Consiglio Comunale si vuole ottenere un risultato che è quello di raggiungere il risultato politico si fa come faceva l'Opposizione quando portavamo il PR noi c'era Gianluca Coletti e Roberto Serafini venivano con le valigie, lui è entrato 50 volte... (Intervento f.m.) Montebello non veniva con la valigia, Montebello stava bello seduto là, vi prestava la spalla forte ma gli interventi di Montebello sono stati pochi, le sue osservazioni se l'è approvate lo stesso perché me l'ha chiesto, quindi quelle cose che doveva fare le ha fatte.

Però lo scopo di Gianluca Coletti era quello di impedire che si facesse il PR, non ce l'ha fatta perché poi la Maggioranza c'era e non ce l'ha fatta, se stiamo qua ci stiamo perché il TAR ha bocciato una parte del PR quindi vi ha dato la possibilità... (Intervento f.m.) no, l'ha bocciato soltanto nella misura in cui ha detto che bisognava

fare la VAS, questo è successo a Vasto, è successo a Lanciano, quelli hanno fatto la VAS e hanno ripreso questo PR.

Io che voglio dire? Che questo PR è completamente nuovo rispetto a quello, è qua che devi stare... rispetto a quello che abbiamo fatto noi, mentre invece il punto di partenza che avete voluto utilizzare - se sbaglio però correggetemi - è invece l'adozione, cioè l'adozione è stata fatta salva del PR o no?

(Intervento f.m.) e sì dal TAR però voi la state utilizzando l'adozione.

Quindi se mi confermate che state utilizzando l'adozione di un piano che è stato redatto da un'altra Amministrazione che era quella nostra, adozione peraltro che abbiamo fatto il 31 dicembre una notte... (Intervento f.m.) 21 dicembre del 2007, l'Amministrazione secondo Fratino si era insediata a giugno del 2007, e il motivo per il quale era andata a casa l'Amministrazione primo Fratino era il PR.

Questo PR di cui stiamo parlando ancora oggi è ancora il PR che ha mandato a casa Fratino, e quel PR che aveva mandato a casa Fratino chi l'aveva fatto? (Intervento f.m.) no! Chi l'aveva fatto? Chi era l'Assessore all'Urbanistica? (Intervento f.m.) no, tu scherza. Allora il PR di cui stiamo parlando e quindi il Piano adottato che ha mandato a casa Fratino nel 2007 fu mandato a casa perché quel PR fatto dall'Avv. Di Martino era il PR che conteneva le più grandi nefandezze del mondo, 30 ettari di edificabile di mio fratello, 50 ettari edificabili di mia sorella, quello è quello che si detto al punto che quei solerti Consiglieri Comunali per la maggior parte medici, che saluto perché non ci sono più, fecero in modo di mandare a casa il buon Fratino, il quale veramente non andò a casa, ad onor del vero Fratino si è dimesso... (Intervento f.m.) Fratino si è dimesso, si è dimesso! Quando ha visto che c'erano dei Consiglieri Comunali che sulla stregua di un PR che doveva adottare perché era pronto per l'adozione, ha visto che questi Consiglieri Comunali non votavano i debiti fuori bilancio, ma il vero corpo della cosa non era i debiti fuori bilancio che poi sono stati tutti approvati e sui quali il Senatore Coletti fece una serie di performance straordinarie, non ultima quella di rifar fare un Consiglio Comunale senza Segretario che se ne era andato, è successo pure questo qua perché quando c'era l'Opposizione c'era veramente, mica era l'Opposizione di mo.

Addirittura si riusciva a fare il Consiglio Comunale senza Segretario e in ragione del fatto che lui aveva irritito, lo posso dire dal punto di vista politico, alcuni personaggi incutendo in loro il terrore che se avessero votato i debiti fuori bilancio sarebbero andati in Siberia, minimo ma di più... (Intervento f.m.) ma quale Corte dei Conti, quello che gli dicevi tu.

Che voglio dire? Che questo PR porta un'adozione che è quella, quando poi Fratino si è dimesso e abbiamo rifatto le elezioni e le abbiamo rivinte, non è che l'abbiamo rivinte - questo mi piace dirlo perché poi quando si scrivono certe cose quelle che fanno male ma senza polemica perché siamo abituati - ma quando abbiamo fatto le elezioni e le abbiamo vinte non le abbiamo vinte perché abbiamo in qualche modo concupito, compulsato, abbiamo fatto qualcosa di diverso da quello che abbiamo fatto sempre, noi abbiamo fatto poca clientela, abbiamo le opere pubbliche quelle che potevamo fare le abbiamo fatto, insomma abbiamo vinto le elezioni legittimamente, Fratino ha rivinto le elezioni legittimamente anche con tensioni, però ha rivinto le elezioni.

La prima cosa che abbiamo fatto quando abbiamo rivinto le elezioni qualche mese dopo è il PR, il PR che non... (Intervento f.m.) aspetta, è vero vedi che il giornalista lo sa, il Direttore lo sa... (Intervento f.m.) no, no forse ti mancano dei passaggi caro Tommaso. ...me lo dico da solo, il vero sciocco di tutta questa vicenda... (Intervento f.m.) no dopo Fratino.

Il vero sciocco sono stato io perché accadde un po' quello che è accaduto questa volta e cioè bisognava fare un apparentamento, l'apparentamento che feci sempre perché tutti quanti mi dicevano "non ti preoccupare, fai così che fai il Sindaco, fai così che dopo fai il Sindaco, ma tu fai il bravo" ecco un altro epigono di tutti gli accordi che c'erano, fai il bravo, fai il bravo fai entrare... (Intervento f.m.) ma non è che ne voglio parlare ma è la storia, fai entrare, va bene alla fine all'Hotel Mare eravamo la sera Santorelli diceva "no, assolutamente no, ci ha mandato a casa" alla fine lo sciocco - perché sono sciocco - ha detto "va bè se serve per andare avanti" che delega prendiamo? L'Urbanistica e abbiamo fatto il PR dopo 4 anni perché dopo ci abbiamo messo 4 anni e vi ricordate che cosa abbiamo dovuto fare per fare il PR.

Perché tutto questo excursus? Per dire che questo è quel Piano, non è che stiamo facendo un'altra cosa.

Caro Assessore però tu corri un rischio secondo me e ci devi stare attento - e qui vengo al merito del mio intervento dopo il racconto a beneficio di quelli che in qualche modo non sanno queste cose, ma che invece lo devono sapere - corri il rischio secondo me che stravolgendo completamente quello originario piano... (Intervento f.m.) va bè tu dici di no e io sono per il PR della città, quindi non farò certamente quello che ho subito quando da Capogruppo dell'allora PDL ho subito per far approvare le osservazioni, cercherò nei limiti del possibile di collaborare, certamente se avessi un'Opposizione che mi dice "questo non si può fare" per qualche ragione che magari studia allora coordiniamoci, facciamo in modo che questo piano non passi.

Ma non diciamo che poi invece non lo vogliamo far passare quando di fatto lo facciamo passare, perché? Perché può incorrere proprio in questo rischio, cioè che il Piano Di Martino innanzitutto perché questo porta nome e cognome e porta il nome di Di Martino, lo so che questo potrà dar fastidio a tutto il mondo.

Tra l'altro non ci stanno tutte quelle cose che si sono dette perché sennò sarebbe successo immaginate che cosa, si corre il rischio che tutto questo lavoro che stiamo facendo se stravolge completamente il Piano adottato, quindi diventa un Piano nuovo può diventare qualcosa che questo Piano lo fa cadere un'altra volta.

A questo aggiungo una sola cosa e concludo, cioè che comunque ci sono dei ricorsi che mi risulta sono stati fatti non su questa, sul Piano, sulla bocciatura... (Intervento f.m.) sì, c'è un ricorso al Consiglio di Stato... (Intervento f.m.) non c'è? Allora mi sbaglio però... (Intervento f.m.) c'è un ricorso al Consiglio di Stato, mi sembra strano che tu non lo sappia perché l'avete ricevuto.

C'è un ricorso al Consiglio di Stato... (Intervento f.m.) ma scusa se il TAR l'aveva bocciato... (Intervento f.m.) da quello che so io mi informerò meglio, però spero di non dire fesserie che non è mai opportuno.

Ma a me risulta che è stato fatto un ricorso al Consiglio di Stato contro la bocciatura del PR nella misura in cui non aveva dato la possibilità di fare la VAS... (Intervento f.m.) se l'aveva bocciato il TAR un'altra volta al TAR? (Intervento f.m.) no, io so che è il Consiglio di Stato, mi sembra di averlo letto pure ma accertatevene.

Accertatevene se c'è un ricorso perché se c'è il ricorso e questo ricorso dovesse andare in porto correte il rischio che tutto quello che state facendo, come è avvenuto per l'altra cosa, poteva essere cancellato.

Una considerazione e questo un po' mi dispiace proprio perché come ho detto sono stato... veramente io non è che feci granché perché c'erano i tecnici che hanno lavorato quindi forse tu riesci a fare più di me, nel senso che se ti ci impegni e lo fai fai bene a farlo.

Ma stavo dicendo che quel PR che fu approvato - ho perso il filo quindi non lo dico più -

mi sono perso, stavo dicendo un'altra cosa che adesso... (Intervento f.m.) no, non voterò a favore perché lo state stravolgendo non per qualcosa.

Dopo quando lo porterete e vedremo le osservazioni, vedremo tutto quello che state facendo può darsi e anche perché è sub iudice in ordine al Consiglio di Stato.

Su questa cosa accertatela, del resto i numeri ce l'avete e quindi è giusto che la Maggioranza faccia la Maggioranza e porti a compimento quello che ritiene.

Comunque è uno strumento... stavo dicendo che la cosa che mi dispiace è che invece potevate fare, così come è successo e come hanno fatto, potevate fare l'appello a quella sentenza e potevate fare... (Intervento f.m.) e sì perché il Piano poteva essere salvato e questa è una responsabilità politica però, perché se vi riesce di aver fatto il Piano, se vi riesce tutta l'architettura che avete fatto va bene, ma se non vi dovesse riuscire vuol dire che avevate sbagliato perché quel Piano facendo la VAS poteva essere salvato.

(Intervento f.m.) tu quindi stai facendo solo la VAS? Va bene allora Gianlù lo vedremo e se è così vuol dire che il Piano porta nome e cognome, lo voteremo quando sarà.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Il Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Di Martino non stiamo approvando il PR stasera, stiamo mettendo in piedi una procedura prevista dalla legge e che... (Intervento f.m.) bè non lo so quale legge, penso che sia...è la legge per cui è stato bocciato il vostro Piano... (Intervento f.m.) allora il vostro Piano tanto per cominciare se volete sapere una chicca perché è stato bocciato il Piano ve lo dovete ricordare, andatevelo a leggere.

Tanto per cominciare aveva allegato un parere del Genio Civile fatto su un altro strumento urbanistico quello precedente su cui è andato a casa Fratino, l'avete allegato alla nuova deliberazione che avete fatto il 21 dicembre del 2007... (Intervento f.m.) no, questo stanno le carte e poi la Sentenza non è entrata nel merito perché ha bocciato a monte il PR.

Comunque quando volete discutere di queste cose lo possiamo fare in piazza non qua dentro, perché Remo ha detto una cosa fondamentale che lui ha lavorato e ha fatto il PR, quando l'ha adottato probabilmente era un PR, quando l'ha approvato alla fine era un altro PR con 580 osservazioni che aveva stravolto il Piano adottato.

Questo è il nocciolo del problema e su cui poi si è discusso.

Piaceva, non piaceva non lo so, era giusto, non era giusto ma una città di Ortona dimensionata a 60-70.000 abitanti ha bloccato l'edilizia in Ortona perché i terreni edificabili non si vendono, la gente non può costruire e così via questo è il nocciolo della questione se vogliamo fare un dibattito politico su questa città.

Il PR normalmente si dimensiona con il 10% in più della popolazione esistente, con il 20%, 40.000 abitanti... (Intervento f.m.) non l'ho fatto io, stavo qua ma non avrò votato contro probabilmente, stavo in Minoranza.

Però voglio dire il PR della città non si può dimensionare a 100.000 abitanti, questo è il nocciolo del problema, questo è un atto preliminare a fare il PR, insomma poi ognuno poi ci giostra, dice quello che vuole e così via.

Quindi se questo Piano sarà quello adottato dalla Giunta Fratino a dicembre si vedrà nelle scelte che andrà a fare nel momento in cui si approverà la prima deliberazione.

Adesso è un atto preliminare per cui non è che dobbiamo fare grandi discussioni adesso, certo poi le discussioni le faremo nel momento in cui ci saranno le scelte della deliberazione.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti. Prego Cieri.

CIERI:

Grazie Presidente. Ho cercato di seguire l'intervento del Senatore Coletti e sinceramente non ci sono riuscito, mi sono perso questo non è...

PRESIDENTE:

Tommaso leggermente più vicino per registrare.

CIERI:

Questo non è un PR però è un atto propedeutico al PR, quindi non partiamo dal Piano adottato o no? Perché mi era parso di capire che partivamo dal Piano adottato o no?

Perché pure la Delibera che abbiamo fatto a gennaio del 2013 partiva dal Piano adottato, lo strumento programmatico per l'attuazione della VAS e della zonizzazione sismica appiccicato al Piano adottato per poter arrivare al nuovo PR, questo mi pare di aver capito ad oggi, quindi non è che... (Intervento f.m.) forse non mi sono spiegato bene o forse tu non hai capito bene.

Quel Piano adottato non si può modificare almeno per quanto ne so io, o meglio non con questa procedura, non con uno strumento programmatico, tra l'altro questo strumento programmatico - io mo ti anticipo che sono contrario a questo strumento programmatico per questi motivi che ti dico adesso - che secondo me crea solo confusione perché lo strumento programmatico dovrebbe dettare delle regole, una disciplina atta a modificare degli atti che tu però hai già fatto e che non puoi modificare con questo strumento programmatico perché il Piano adottato nella teoria, perché poi ce ne sono due di correnti di pensiero una è quella che ritiene valido il Piano adottato e di cui stiamo discutendo stasera, poi magari solo per memoria ragioniamo pure sull'altra teoria che è quella che dice che il Piano è annullato anche quello adottato.

Però siccome voi avete ritenuto valido il Piano adottato da questo Piano adottato si fa la VAS e la zonizzazione sismica e dopodiché si riattiva la procedura dell'approvazione del Piano.

Ma scusate allora questo documento programmatico a che serve? Si fa la VAS, si porta in Consiglio, si fa la zonizzazione sismica, si porta in Consiglio, si approva e si fanno tutte le procedure successive. Io ho l'impressione che questo strumento programmatico serva proprio a fare delle cose che non si possono fare, per esempio modificare il Piano adottato.

Il Piano adottato non si può modificare perché tra l'altro, apriamo e chiudiamo una parentesi, è stato anche oggetto di un accertamento di carattere tributario perché sul Piano adottato è stata collocata una imposizione tributaria altrimenti impossibile nell'ipotesi che quel Piano adottato non fosse stato valido, non so se mi sono spiegato.

Quindi questa Delibera di questa sera è assolutamente inutile per il tipo di procedura che avete adottato voi, perché se ripartite - e lo ripeto fino alla noia - dal Piano adottato è inutile fare una programmazione.

Facciamo... a parte che l'avete già fatto con l'altra Delibera peraltro dando delle motivazioni del tutto incomprensibili, facciamo, fate la VAS, fate la zonizzazione sismica che è quella che ha reso poi... il TAR ha annullato il PR, la mancanza di VAS e di zonizzazione sismica no lo strumento che abbiamo appiccicato, ma quando mai?

Ma leggetela la Sentenza, la Sentenza è fatta di 3 pagine anzi di una pagina sola di motivazione che ti dice “mancava la VAS che si riteneva necessaria seppure era stata introdotta nel gennaio del 2008” quando noi il Piano l’abbiamo adottato nel dicembre del 2007.

Ecco il motivo per cui la VAS non era stata fatta, non perché non si voleva fare perché tanto fare una VAS voglio dire non è manco...è una relazione non è manco un progetto di chissà quale difficoltà per cui si sarebbe tranquillamente potuta fare.

Ma la convinzione era che non sarebbe stata necessaria in considerazione del fatto che il Piano era stato approvato, poi era stato approvato prima dell’entrata in vigore, il TAR ha dato un’altra spiegazione evidentemente ci inchiniamo davanti al TAR.

Comunque ti dico per notizia Gianlù che a me risulta che ci sta sia l’impugnativa alla Sentenza del TAR che ripropone le stesse argomentazioni, per quanto ne so io, del primo grado che si sarebbero dovute riproporre davanti al TAR che poi è quello che ha fatto Vasto, si sarebbe dovuto andare davanti al TAR e dire “caro TAR io riconosco che non ho fatto la VAS, quindi chiedo un termine per fare la VAS” la Giurisprudenza lo consentiva, così come ha fatto Vasto, il TAR avrebbe sospeso la efficacia di quella decisione e avrebbe consentito di fare la VAS così come ha fatto Vasto pari, pari, pari.

Quindi c’è stata la volontà politica di buttarlo quel Piano, non venite oggi a dire che si voleva salvare, ma quando? Chi lo voleva salvare? Nessuno lo volevate salvare anche perché se lo volevate salvare facevate l’appello, quindi evidentemente la direzione politica era un’altra.

La cosa che stupisce però è che nella direzione politica si è tenuto e si è fatto salva proprio l’indicazione politica perché poi il Piano adottato altro non è se non il progetto politico, quello dell’Amministrazione, quello che fa l’Amministrazione, la programmazione urbanistica che fa prettamente l’Amministrazione che a sua volta poi si sposa con le proposte dei privati attraverso le osservazioni e si approva il Piano, lo strumento è sempre quello non è che il Piano adottato è una cosa e il Piano approvato ne è un’altra.

Quello è il Piano nel suo iter procedurale, il Piano adottato è quello che propone la parte pubblica e il Piano approvato è quello modificato dalla parte privata attraverso le osservazioni.

Allora in effetti l’incomprensione di questo atteggiamento se non nella misura in cui lo si è voluto utilizzare per fini tributari è questa, voglio dire ma se tu Amministrazione ti vuoi dare una tua programmazione urbanistica tu il Piano lo devi rifare dal Piano adottato, no che riparti dal Piano adottato, il Piano adottato è quello che ha proposto l’altra Amministrazione.

Quindi la configurazione politica di scelta del territorio da un punto urbanistico lo state riproponendo quello dell’altra Amministrazione.

Sotto questo aspetto è incomprensibile questo atteggiamento perché adesso rifare la VAS, la VAS è un fatto tecnico, si fanno delle valutazioni ci sta una relazione, è stato incaricato un tecnico, pagato peraltro anche profumatamente, rifarà la VAS, si appiccicherà a sto Piano adottato e via, la zonizzazione sismica e VIA dopodiché si approva.

Però voglio dire che la programmazione politica di questo Piano sia quella vecchia Amministrazione è un dato di fatto, ma l’avete detto voi, l’avete detto voi probabilmente ingabbiati, necessitati dal fatto di poterlo utilizzare come uno strumento ai fini di carattere tributario, è chiaro che ve lo siete tenuti sennò se quello fosse stato ritenuto annullabile quel carico tributario non si poteva fare, è inutile che

ci giriamo attorno, dopo diamo mille interpretazioni, questa è la verità dei fatti, questa è la verità dei fatti.

Tra l'altro questa - dicevo prima - nella interpretazione di questa Amministrazione cioè di fare salvo il Piano adottato e di dotarlo della VAS e della zonizzazione sismica, perché se poi prediamo l'altra interpretazione, cioè quella ancora più restrittiva che ritiene - in virtù di quel ragionamento che stavo facendo prima - cioè che il Piano è uno, cioè parte adottato si modifica con le osservazioni e diventa approvato e che quindi quella sentenza è da intendersi che abbia annullato anche il Piano adottato stiamo ancora a viva Maria nel vero senso della parola, questo è tutto lavoro inutile, perché effettivamente si va a lavorare su uno strumento che di fatto può essere annullato.

Diceva bene il Consigliere che mi ha preceduto, tra l'altro sarebbe stato anche più utile magari aspettare un momento perché in effetti c'è la possibilità, è sub judice, cioè quella Delibera con cui si è stata ribadita quella del gennaio 2013 è stata ribadita la validità, là ci sta impugnativa, voglio dire tu stai fondando, stai allestendo tutto un tipo di ragionamento su una sentenza che può essere annullata voglio dire.

Per cui io sarei stato almeno cauto sotto questo aspetto, avrei aspettato almeno l'esito di quel giudizio per poter poi fare questo tipo di ragionamento.

Tra l'altro, e te lo ribadisco, c'è anche l'appello a quella Sentenza fondato su quel principio che era quello di dotare di VAS il Piano, per cui anche quello è un discorso sub judice che comunque andava approfondito e comunque andava ritenuto con una cautela maggiore.

Per cui io sinceramente questa Delibera di questa sera a parte il fatto che, a mo di battuta, ho chiesto "lo prevede la legge" se me lo dici tu qual è la normativa che prevede che si debba fare questo tipo di procedura io ti ringrazio perché io tra l'altro leggendo la Delibera non l'ho rinvenuta, non sono un tecnico probabilmente mi sfugge, se mi dici qual è la normativa che prevede che si debba fare questo cronoprogramma io ti ringrazio.

Per adesso Presidente ho finito, magari siccome l'Assessore lo vedo che si agita se dice qualcosa di interessante mi riservo di fare...

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io all'Assessore voglio fare solo una domanda perché è inutile ripetersi, noi siamo concordi su quanto è stato detto per le motivazioni che sono state esposte ben chiaramente.

La domanda che mi viene mi viene spontanea, come diceva Lubrano, se voi state calando la VAS sul Piano adottato e questo documento programmatico stravolge il Piano perché è la verità, dopo che dovete fare dovrete ricalcare un'altra volta la VAS sul nuovo Piano? Questa domanda ve la siete posta? Attendo una risposta dall'Assessore.

PRESIDENTE:

Grazie. Poiché non ci sono ulteriori interventi se l'Assessore risponde al Consigliere Cieri e al Consigliere Castiglione.

ASS. COLETTI:

Si, io rispondo sicuramente proprio perché abbiamo vissuto quella stagione che bene ha ricordato l'Avv. Di Martino, voglio guardare avanti perché se stasera siamo qui certo non è per una precisa volontà di questa Amministrazione, questo credo consentitemelo di ricordarlo.

Poi ci sta che ognuno svolge al meglio il proprio ruolo e quindi cerca di argomentare.

Ma siccome poi le informazioni, almeno il nostro dovere di amministratori attivi è quello di cercare di illustrare, di informare la cittadinanza su quello che è l'iter e su quello che dovrebbe essere un po' il percorso che ci porterà speriamo dopo tanti anni ad avere lo strumento urbanistico che poi ognuno nella propria convinzione potrà rivedere, rimodificare le future Amministrazioni ecc., però l'obiettivo di tutta questa iniziativa è quello di mettere un punto per poi cercare di dare un quadro definito e chiaro alla collettività.

Intanto la vicenda che richiamava il Consigliere Marino non riguarda questo momento, cioè la vicenda ICI riguarda un pregresso su cui stiamo facendo ancora le nostre riflessioni, le nostre analisi per fornire - come avevamo detto a suo tempo al Consiglio Comunale - a tutti voi probabilmente tramite il coinvolgimento della Commissione competente faremo un ragionamento ma riguarda il pregresso non riguarda il futuro.

Quindi la vicenda ICI assolutamente non ha nulla a che vedere con quello che stiamo facendo.

I documenti sono stati depositati il 17 dai professionisti incaricati e lo stesso giorno abbiamo sistemato la deliberazione e io ho inviato al Dirigente che poi ha trasmesso a tutti voi per la convocazione del Consiglio Comunale il 17 febbraio, quindi sono circa 20 giorni fa, ma si tratta pur sempre di documenti di natura tecnica, e qui voglio chiarire a tutti voi, che di decisioni di merito come ipotizzava giustamente l'Avv. Di Martino ecc. da questo momento dobbiamo entrare nel merito.

Ma cosa è accaduto allora io approfitto per puntualizzare alcune questioni cioè che cosa è stato fatto da un anno a questa parte, al di là poi che il compenso dei professionisti, insomma il compenso è il compenso, abbiamo speso sentenze comprese spese legali per quelle sentenze sui 320-330.000 euro con tutti gli incarichi ecc., ma i professionisti vanno remunerati per il lavoro che fanno, quindi è giusto che siano remunerati così come se non avevamo i Geologi e i professionisti all'interno delle professionalità del nostro Ente, che hanno esperienze in materia di VAS, in microzonizzazione sismica e acustica, acustica soprattutto richiede anche una certa strumentazione tecnica, è evidente che abbiamo dovuto far ricorso all'esterno contenendo al massimo le spese nel totale di tutti gli incarichi esterni che ammontano circa a 120.000 euro.

Se fate il conto sono quasi 10-12 persone, quindi tutto nella piena trasparenza, gli atti sono tutti pubblicati sul sito di impegno e di conferimenti di questi incarichi.

Allora il documento programmatico... quindi oggi a cosa siamo chiamati... perché siamo qui oggi? Andiamo un attimo nel dettaglio della giornata di oggi.

Premesso che un PR che non ancora completa l'iter di approvazione definitiva, c'è qui la nostra Segretaria che è un aspetto molto più legale, giurisprudenziale che tecnico, può essere in ogni momento visto, rivisto, corretto e ricorretto anche come indicava tra le varie opzioni possibili completamente stravolto dal Consiglio Comunale entro i parametri però di una correttezza generale nei confronti della cittadinanza, di una parità di trattamento nei confronti dei cittadini e tutta una serie di altri criteri che sono quelli tipici dell'azione amministrativa.

Ma il Consiglio Comunale in ogni momento prima che venga approvato definitivamente lo strumento urbanistico che è evidente che si tratta di una variante che pur sempre nelle competenze dell'organo consiliare, ma fino a che non viene approvato può sempre riavere i suoi ripensamenti e le sue rivalutazioni anche degli obiettivi strategici di carattere generale, fa quello che vuole a condizione - dice la Giurisprudenza e mi corregga la Segretaria se sbaglio - se in queste operazioni, dico in termini generali, si apportano delle modifiche sostanziali al Piano adottato deve essere ripubblicato e si deve ripercorrere il passaggio osservazioni e approvazioni finali.

Quindi questo è lo scenario di riferimento.

Noi ad oggi come ci troviamo? Prima di arrivare a perché siamo ad approvare un documento preliminare ambientale, un documento programmatico, ci troviamo qui non perché l'Amministrazione ha interpretato, ha manifestato una volontà politica o ha deciso perché si è impazzito qualcuno di fare così, politicamente avremmo preferito che potessimo acclarare che, e qui ci sono i testimoni di quelle vicende e di quello che è accaduto in Consiglio Comunale, se si poteva acclarare "guardate che il PR di Ortona è stato un fallimento totale dall'inizio alla fine", ma voi pensate che non preferivamo questa opzione?

Ma in questo contesto non ci sono opzioni politiche, un avvocato che ha difeso il nostro Ente che ci scrive in un parere, cosiddetto pro veritate, che la sentenza ha statuito quello che abbiamo poi riportato anche nella famosa Delibera 7 del 28 gennaio, ci dà delle indicazioni ben precise, se un legale ti scrive che per non aggravare ulteriormente l'Ente di ulteriori spese di una soccombenza pressoché certa in sede di appello, perché ha scritto che - adesso vado molto a memoria perché non ho qui il parere del nostro Avvocato di allora - ma che i vizi per giurisprudenza, quindi per valutazioni fatte proprio dall'Avvocato hanno una loro logicità e una loro coerenza per cui si prevede una soccombenza in appello, io penso che noi come Amministrazione non potevamo fare altro che prendere atto di questa valutazione dell'unico organismo che poteva in quella sede darci non avendo noi un Avvocato interno dell'Ente, quindi ci siamo dovuti conformare a quella impostazione.

Non solo, ma qui oggi noi non stiamo facendo altro che dare seguito a che cosa?

A dove ci siamo fermati, c'è l'ha scritto anche il nostro Avvocato che il documento che si chiama "adozione dello strumento urbanistico PRG Delibera 37 del 21 dicembre" è un atto amministrativo vivo e vegeto che sta lì, un atto di adozione che è stato adottato con tutto il dilatamento dei tempi che conosciamo, con tutte le criticità, con le criticità che la Provincia addirittura ha circostanziato in 22 pagine a torto o a ragione con i pareri degli Enti, vi faccio un esempio per non citare la Provincia, la classificazione acustica è uscita fuori dal parere della ASL, la classificazione acustica non è uscita fuori dalle Sentenze del TAR, c'è un parere della ASL che dice "guardate che il PR prima di essere approvato deve avere la classificazione acustica del territorio", è una norma di legge.

La microzonizzazione sismica che è un altro motivo per cui il TAR ha ritenuto annullabile lo strumento urbanistico deve essere fatta, siccome noi abbiamo indirizzato, abbiamo quell'atto del 28 gennaio dello scorso anno che non fa altro che ricostruire dal punto di partenza per poi tracciare una rotta perché qui si trattava oggettivamente di tracciare una rotta del lavoro da fare, questo è quello che abbiamo fatto in questo anno.

Ma pensate voi che riaggiornare le cartografie di base perché lo strumento urbanistico deve avere se permettete una cartografia di base aggiornata catastale, vincoli paesistici, vincoli sovraordinati ecc. ecc., questo stiamo facendo.

Poi la VAS, si è arrivati in fase VAS con i tempi abbastanza anche stretti perché siamo partiti ad ottobre/novembre e in questo documento non parliamo del merito dello strumento urbanistico, perché non è questa la sede, noi qui stiamo indicando ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs 152 del 2006 quello che per noi è il rapporto preliminare ambientale, cioè individuiamo il quadro sostanzialmente di ciò che andremo a monitorare, a misurare quando andremo a fare quel lavoro di verifica dell'adozione dello strumento adottato nel 2007 - come ricordava l'Avv. Di Martino - con questa serie di parametri e di indicatori.

L'esito di questa verifica - lo dice la norma - deve essere parallelo cioè non puoi fare il Piano prima e poi lo verifichi o fai prima una sorta di VAS e poi fai l'adozione, devono essere concomitanti.

Ma vi dirò di più, non solo in fase di adozione e poi di approvazione finale, ma con l'approvazione finale del Piano se vedete quel prospetto a pag. 31 del documento programmatico di piano, con l'approvazione inizia il vero lavoro che è quello del monitoraggio del Bilancio urbanistico e del Bilancio ambientale, cioè devono essere due momenti che camminano insieme.

Quindi questo è il senso del rapporto preliminare ambientale redatto da coloro che hanno avuto l'incarico di occuparsi della valutazione ambientale strategica.

Quindi questo è il percorso che ci aspetta, in questa fase ha ragione l'Avv. Di Martino si può stravolgere il Piano del 2007, lo possiamo rivoltare, lo possiamo cambiare, modificare, possiamo fare quello che vogliamo come organo consiliare, come Amministrazione Comunale perché ce lo consente la normativa, ce lo consente la giurisprudenza, sempre fermo restando che cosa? Il rispetto di alcuni principi generali. Ma dobbiamo essere, e questo penso che ce ne darete atto l'abbiamo esternato in tanti modi, il Piano del 2007 non è un Piano che nasce da una lavagna dove si è pulito il quadro con il cancellino e si è ricominciato daccapo, è il frutto di una stratificazione che nel tempo è partita negli anni '70, poi gli anni '80, le varianti, contro varianti, l'intervento della Regione, aveva portato ad una situazione urbanistica della nostra città.

Quell'adozione prendeva molto da quella situazione che si era stratificata nel tempo e ha inserito delle proprie impostazioni, dei propri criteri, dei propri ragionamenti.

Tutto quello che andiamo a fare oggi come abbiamo indicato nella Deliberazione del 28 gennaio 2013 n. 7 è una revisione, integrazione e modificazione di quei contenuti, non possiamo partire da altro dato, altro elemento cioè sta lì.

Poi nel fare questo lavoro ci sarà la microzonazione sismica che produrrà qualche effetto oppure non cambierà lo scenario?

La valutazione ambientale strategica cambierà radicalmente lo scenario 2007 oppure confermerà grosso modo quella impostazione?

Questo è il quadro della situazione, quindi nessun intervento politicamente interpretativo, politicamente interpretativo avremmo preferito anche se forse per la città era ancora più dannoso dire "ripartiamo da zero perché non c'è più niente", purtroppo questo non lo decidiamo noi, c'è un punto di partenza che non viene deciso dall'Amministrazione.

Il documento programmatico e vi leggo un passaggio velocissimo, viene fuori nell'incontro che è stato fatto di copianificazione perché sapete che per approvare noi il Consiglio Comunale l'atto definitivamente senza fare i passaggi che si facevano una volta, come prevede la Legge 11 del '99, bisogna fare la copianificazione con la Provincia.

Nel primo verbale di copianificazione che è un documento agli atti, prot. 31501 del 17 luglio 2013 a firma del Dirigente dell'Urbanistica della Provincia Arch. Di Chiacchio e del Funzionario tecnico Guido D'Alleva Architetto, c'è un passaggio dove si dice che è parsa necessaria a riguardo la dotazione da parte del Comune di un documento programmatico di indirizzi per la redazione delle cosiddette modificazioni da apportare con il nuovo PRG, anche in esplicitazione di quanto evidenziato nella Delibera di Consiglio Comunale 7 del 28 gennaio 2013 di revisione del Piano, opportunamente sottoposto all'esame consiliare.

Che significa questo? Che per dare ancora maggiore forza a tutto il lavoro che si fa in sede di VAS, in sede di revisione il documento programmatico del Consiglio Comunale traccia operativamente quello che è già stato tracciato nel 2013 con la Delibera n. 7, poi nel dettaglio di questa indicazione della Provincia abbiamo riportato questo dettaglio anche nel testo del deliberato dove ci dice sostanzialmente "dovete rivedere bene il rapporto tra quello strumento e le criticità di livello urbano e territoriale, le analisi volte alla costruzione di un Bilancio sull'attività edilizia", ad esempio lo strumento del 2007 non può essere aggiornato ai permessi di costruire rilasciati fino a stamattina e noi questo lo stiamo facendo.

Quindi questa analisi e questa revisione comporterà poi in concomitanza al procedimento di VAS la redazione di una nuova cartografia, norme tecniche vanno riviste ma che partono necessariamente da quel documento che è lì.

Se non fosse stato così comunque saremmo ripartiti da un momento di partenza, da un ragionamento che è quello che ci porta alla storia della vicenda urbanistica della nostra città.

Quindi questa è la riflessione e spero di aver risposto ai vostri dubbi, alle vostre questioni.

La tempistica dice "approvato questo documento, consultazione entro 90 giorni con le ACA e in questi 90 giorni andremo a verificare quelli che sono poi i dettagli di merito dello strumento urbanistico", si concluderà con un documento che si chiama rapporto ambientale, sempre Art. 13 del 152 del 2006, che deve essere adottato in concomitanza con l'adozione dello strumento urbanistico perché la normativa VAS consente di, per un principio di economicità del procedimento, fare con gli stessi passaggi della vicenda del PR da un punto di vista di rispetto della Legge 18/83 rispettiamo anche gli adempimenti della normativa VAS, quindi l'adozione, le osservazioni e approvazione finale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Cieri, prego Siamo al secondo, dichiarazione di voto.

CIERI:

Assessore io non voglio essere però in effetti la domanda che io avevo fatto "qual è la normativa che" non mi pare di averla sentita.

Mi pare di aver sentito che c'è stato un incontro con gli organi della Provincia i quali hanno sollecito questo strumento di programmazione però un obbligo attraverso il quale si sancisce che effettivamente si debba fare questo tipo di procedura non mi pare che... del resto, ripeto, doveva essere riportata nella Delibera ma nella Delibera non c'è.

Ma l'affermazione che più mi ha colpito dalla tua disamina è quella in cui hai detto "per noi sarebbe stato più comodo, più facile ripartire da zero annullando anche il Piano adottato però non abbiamo potuto farlo per economicità, perché la città non..."

(Intervento f.m.) per il parere del legale, tra l'altro pure sto parere del legale, io mo faccio il legale da 30 anni immeritadamente, se tu vai a chiedere il parere a chi ti ha difeso e ha sostenuto una tesi è difficile che ti dice la tesi contraria, ma questo non è un criterio da avvocato, è un criterio di buon senso se tu porti... non so se mi sono spiegato, dopo che ti ha difeso nella causa e ha sostenuto una tesi tu gli vai a dire "scusa secondo te com'è sta tesi è giusta o sbagliata? (Intervento f.m.) Lui ha difeso... io sto parlando di un criterio generale e ti ho detto che lui ha difeso il Comune di Ortona sostenendo una determinata tesi... (Intervento f.m.) mettetevi d'accordo però, ha cambiato o non la cambiato? (Intervento f.m.) il vostro era l'Avvocato del Comune lo potevate pure, se non aveva il rapporto fiduciario Assessò lo potevi pure revocare mica è detto che... (Intervento f.m.) leggetelo bene quel contratto perché quel contratto fa salvi i rapporti di particolari... capito Assessò? (Intervento f.m.) ma infatti noi per quello l'avevamo preso perché era bravo, è una persona seria, affidabile per cui voglio dire io non ti sto parlando di quell'Avvocato, io ti sto parlando del principio quantomeno il sospetto ti sarebbe dovuto venire, magari mo me lo faccio fare pure da un altro il parere, ma non per mancanza di fiducia perché magari sai avendo sostenuto magari uno si convince e forse una visione così distaccata non ce l'ha, allora magari il dubbio ti viene, punto.

Solo questo stavo dicendo io, non ho detto che ha azzeccato o ha sbagliato, per l'amor di Dio padrone delle sue opinioni, ma l'affermazione strabiliante è che dice "noi non l'abbiamo fatto perché il legale ci aveva detto", no dobbiamo dire la verità, il Piano adottato non è stato ritenuto annullato - probabilmente rafforzato da quel parere - ma soprattutto perché con quella adozione rimaneva in piedi quella tassazione ICI per i 3 anni che a voi vi ha comportato un ingresso nella casse di milioni di euro, ma perché non lo volete dire? Non è vero, non è vero, tutte le cartelle e gli accertamenti che sono stati fatti sugli incrementi di valore, sulle differenziazioni di terreno da agricolo a edificabile non esistono.

Allora se questa è un'opinione smentiscila, dimmi "guarda che effettivamente non è vero".

Tra l'altro ti dico in una estensione di ragionamento potrebbe essere anche comprensibile perché magari l'Amministrazione dice "nell'ottica della programmazione io ho bisogno, oppure ritengo o sono convinto, mi ha convinto l'avvocato lo faccio" però non è un dato irrilevante questo di carattere economico per cui voglio dire... bisogna anche avere l'onestà intellettuale di ammetterle le cose perché poi è stata fatta, è un dato di fatto, ci sono i documenti, ci sono gli accertamenti in virtù di quel Piano adottato oggi mi vieni a dire "no, però io siccome per il bene della città non ho fatto..." che cosa? Quando mai? Non esiste, a mio parere l'unico argomento vero, valido per cui quel Piano è stato ritenuto adottato perché in virtù di quel Piano era possibile quella imposizione tributaria, punto, a mio parere.

Tra l'altro questo collide con quel ragionamento che io facevo prima perché quello ti spersonalizza anche da un punto di vista di programmazione politica, amministrativa perché il Piano adottato che poi non è la provenienza, il Piano adottato è la scelta che fa l'Amministrazione, è il primo passo dell'approvazione del PRG.

Quel Piano adottato poi viene sottoposto a tutte le osservazioni dei privati e da lì si modifica sposandosi pubblico-privato e viene fuori il PR.

Quindi la programmazione dell'Amministrazione, la programmazione politica, la destinazione urbanistica del territorio che fa l'Amministrazione le fa con il piano adottato non con il Piano approvato, perché il Piano approvato è quello modificato dai

privati che ovviamente fanno gli interessi dei privati come è normale ed è giusto che sia.

Ma la programmazione l'Amministrazione la fa con il Piano adottato, a meno che non volete stravolgere pure sto principio di carattere generale.

Allora io dico tra l'altro e ritorno a bomba, poi ci perdiamo su dei concetti, su dei ragionamenti, ad oggi peraltro questo strumento, poi io mi ero dimenticato di dirlo all'intervento di prima, questo strumento crea solo confusione, mi pare che l'ho detto ma non ho detto il motivo perché per esempio rifacendo la VAS, allora siccome avete sostenuto che il Piano adottato resta quello del 21/12/2007, rifacendo la VAS ora se la VAS crea una incompatibilità con una zona che invece con il Piano adottato è stata dichiarata edificabile che si fa?

Si deve modificare e il Piano adottato, risponde l'Assessore.

Quindi non valeva la pena di ripartire daccapo dare una vostra impronta, una vostra riprogrammazione e rifarlo daccapo sto piano? No, perché si perdevano 5.400.000 euro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Dichiarazione di voto, Coletti.

COLETTI:

Noi siamo favorevoli, tutta la coalizione siamo favorevoli perché questa strada è stata... (Intervento f.m.) più di uno è una coalizione, Remo quando verrai pure tu saremo più di due, che devo dire? Noi aspettiamo che dobbiamo fare?

Stasera abbiamo il dubbio perché IdV, SEL pure insomma stiamo ricomponendo, ci sta spazio.

Allora il parere che è stato chiesto su quello che è successo è stato un parere necessario per decidere che cosa si doveva fare. E' anche vero che quello ha comportato l'iscrizione in Bilancio di una somma che non è tutta quanta quella a cui ha fatto riferimento Tommaso, ma che poi diciamo francamente come è stato trovato il Bilancio probabilmente quello ha consentito di rispettare il Patto di Stabilità soprattutto quell'iscrizione non tanto l'introito, ma rispettare il Patto di Stabilità che si doveva rispettare.

Siccome a giugno stavamo fuori di 5.000.000 sul Patto di Stabilità stavamo nel 2012 quindi capite bene che quell'iscrizione è stata... (parola non chiara)

Comunque c'è stato un parere non imposto, nessuno ha chiesto all'Avvocato come doveva rispondere il parere e l'Avvocato aveva difeso quel PR al TAR, quindi ha cambiato idea dicendo "è meglio che non fate ricorso a difendere sto piano perché perdetevi" questo è stato detto da parte dell'Avvocato in soldoni.

Ma al di là di questo adesso io penso che siccome è un'indicazione data dai tecnici questa procedura io penso che l'Amministrazione debba per forza seguire questa linea. E' naturale quello che diceva Tommaso prima che se dalla VAS, dalla microzonizzazione dovessero venire fuori delle indicazioni di tipo diverso non sarà più quello adottato nel 2007 ma sarà un'adozione diversa che dovrà essere rifatta al Consiglio Comunale. Quindi noi votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie. Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Io devo annunciare il voto contrario per le motivazioni che ho detto prima e soprattutto perché dalla discussione che è venuta fuori non c'è una linearità di comportamento, il punto debole è proprio l'accertamento legale che avete fatto che, a mio avviso, è stato carente dal punto di vista intrinseco.

Siamo tutti avvocati, no tutti no, ci sono diversi avvocati ma ci sono degli avvocati che si occupano principalmente di alcune materie, soprattutto in questo campo ci sono degli specialisti e come del resto accade pure in medicina c'è il medico generico e c'è lo specialista.

Io sono un generico per intenderci, quando ho qualche problema importante mi consulto con uno specialista, l'amministrativo è una materia molto specifica, molto precisa forse un accertamento maggiore andava fatto senza voler nulla togliere al professionista di cui stiamo parlando.

Ben sapendo anche che a volte lo stesso professionista vuole con piacere colui al quale deve la parcella che poi riceve, magari non è il caso di specie però state correndo seriamente un rischio di aver comunque fatto un'imposizione o contributo o continuato a fare un'imposizione che poi si potrà ritorcere contro e di questo farà male a tutta la città, non solo a voi che state amministrando.

Perciò noi nel rispetto delle nostre posizioni a questo documento programmatico votiamo contro.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto mettiamo a votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 9. Chi è contrario? 7.

La Delibera è approvata.

L'immediata eseguibilità non serve, non è richiesta.

Adesso si è avvicinato il Senatore Coletti mi ha chiesto di proporre un'inversione dell'O.d.G. per fare l'Istituzione Ente Manifestazioni Ortonese, il punto n. 4 antepoendolo al n. 2. Se non ci sono contestazioni facciamo l'Ente Manifestazioni.